

Prezzo di Associazione

Villano o Stato: anno... I. 20
semestre... 11
trimestre... 6
mensile... 2
L'abbonamento non include il
fascicolo rinnovato.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga si parla di lire centesimi 50
... La terza pagina dopo la firma
del giornale centesimi 80 ... Nella
quarta pagina centesimi 10.

Per le Associazioni e per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del Gorgli, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine.

La civiltà moderna e il regicidio

Troviamo nel Glos del 10/22 marzo
la celebre lettera di F. Martens, segnalata
dal telegrafo, intorno alla Civiltà moderna
o al Regicidio:

Il terribile delitto del 1 marzo ha
portato la vergogna in mezzo al popolo
russo e ci ha colpito in un modo che non
potremo presto ritrovare la nostra tran-
quillità. Il fatto stesso che lo Czar, che ha
effettuato la più grande azione del XIX
secolo, liberando venti milioni dei suoi
sudditi, è stato ucciso nel mezzo della sua
capitale, da una mano omicida — questo
fatto stesso rimarrà come macchia eterna,
sulle pagine della nostra storia: è una
macchia che né i rimorsi né le lagrime
potranno mai lavare.

Il delitto del 1 marzo ha destato le
segnetti questioni; che cosa dobbiamo fare
per porger fine a una tale situazione? che
cosa fare per impedire simili delitti? che
punizione infliggere ai malfattori, i quali
fanno della mine sotto le case e le strade
e vogliono immergere migliaia di nomi
nella morte? Il popolo russo e la stampa
pensano seriamente a queste questioni e
proporgono misure terribili.

Il delitto del 1 marzo non tocca sol-
tanto il popolo russo, ma tutta la civiltà
cristiana e gli interessi di tutto le nazioni.
Come rappresentante della scienza del di-
ritto internazionale mi sento in dovere di
richiamare l'attenzione pubblica appunto
sul carattere internazionale del delitto
commesso.

La stampa europea ha uno sbaglio di-
condo che in Russia siano possibili assas-
sini come quello che ha posto fine alla
vita dello Czar-Liberatore. È insondato il
pensiero di fare un cordone di sanità per
impedire al veleno di oltrepassare il con-
fine russo. Il veleno non è soltanto in
Russia; esiste da per tutto; gli attentati
in Germania, in Spagna, in Italia l'hanno
provato pur troppo; gli eventi della Com-
mune di Parigi ne sono stati una prova
anch'essi. L'Europa dovrebbe capire il
pericolo che la minaccia e tutti i governi
dei paesi civilizzati dovrebbero unirsi per
combattere questo spirito di sedizione, con-
trario ad ogni sviluppo pacifico. I nihilisti
terroristi russi sono nati e cresciuti sulla
terra russa, ma essi sono rami di un al-
bero che ha una radice profonda nell'Eu-
ropa occidentale. E questo è poco. Si può
dire che se la Russia potesse separarsi per
mezzo di un cordone dall'Europa occiden-
tale, dove i nihilisti parlano liberamente
a Ginevra, a Londra e a Parigi, il movi-
mento sedizioso sarebbe più presto domi-
nato. Ma la nostra disgrazia è di non poter
fare nulla contro questi assassini, che tro-
vano un ricovero all'estero. Tutti cono-
scono quale centro nihilista si è formato
in Svizzera, ma il governo di questo paese
dice non esser ciò il suo affare; rendere i
nihilisti russi al governo russo sarebbe una
violazione al diritto internazionale moder-
no. I regicidi sono delinquenti politici ed
essi non possono essere consegnati. Se fos-
sero ladri sarebbe un'altra cosa. Mercoledì
tali opinioni la sedizione è protetta in
molti paesi europei, ma sarebbe tempo di
abbandonare un sistema che è contrario al
sentimento morale e al buon senso. È una
cosa orrenda che un ladro sia colpevole e
un regicida no. Il buon senso dice che la
vita d'un borghese qualunque non è più
preziosa di quella del monarca di un paese;
eppure l'assassinio d'un borghese è
condannato da tutte le leggi internazionali,
e il regicida non è un colpevole la cui
punizione sia chiesta dagli interessi uniti
di tutto le nazioni civili.

La morte dello Czar martire dovrebbe
chiamare alla ragione le potenze europee
e mostrar loro tutta la necessità di una
solidarietà, che è la base della civiltà.
Fino che l'Europa occidentale non cambia
il suo contegno verso il partito nihilista,

tutti gli sforzi del governo russo rimar-
ranno impotenti. Vero è che anche da noi
il male ha preso radice; finché non avremo
il rispetto dell'ordine e della legge, non
potremo edificare nulla, ma soltanto di-
struggere. Bisogna salvare l'avvenire del
nostro popolo, ritornando alla santificazione
della famiglia, all'educazione religiosa dei
figli, al rispetto di tutto ciò che è buono
e santo; bisogna rispettare la legge e
farla prevalere da per tutto; bisogna par-
lare meno dei diritti e adempiere i nostri
doveri. Ma lo ripeto ancora, lo sforzo in-
terno non può fare nulla senza l'aiuto
dello sforzo esterno.

Al Vaticano

Leggiamo nei giornali di Roma:

Jeri l'altro, 27, quarta domenica di
quaresima, detta Laetare, nella sala del
trono del Palazzo Apostolico del Vaticano,
alla presenza del Santo Padre e degli Emi
Cardinali Billo, Bartolini, Ledochowski,
Monaco la Valletta, Randi e Suriani, di
alcuni Vescovi esteri e degli ufficiali della
Segreteria della S. C dei Riti furono letti
i decreti di Canonizzazione del b. Giovanni
Battista De Rossi e di beatificazione dei
ven. servi di Dio P. Benigno da Cuneo, e
Fr. Umile da Bisignano, ambedue dell'in-
celito Ordine dei Min. Rif. di s. Francesco.

Compiuto quest'atto, l'Emo sig. Cardi-
nale Monaco a nome dell'Unione dei preti
di s. Gall, del Rmo Capitolo di s. Maria
in Cosmedin, dell' Ospizio della Trinità dei
Pellegrini, nella cui chiesa si conservano
le sacre spoglie del b. De Rossi, della Con-
fraternita del SS. Nome di Maria, e del
Ristretto del Collegio Romano dei quali
luoghi tutti v'erano rappresentanze appo-
sitamente invitate, rivolse accorde parole
di ringraziamento a Sua Santità per la
pubblicazione di tale decreto. Ricordò fra
l'altro cose l'apostolato esercitato in Roma
dal b. De Rossi specialmente verso i poveri
contadini. Simile atto adempì il Rmo pa-
dre Generale dei Minori Rif. in ordine ai
decreti dei soprannominati ven. servi di Dio.
— Segnalò sopra tutto come il ven. P. Bo-
nigno da Cuneo con la predizione sem-
plice ed apostolica della parola di Dio ri-
formò e migliorò le varie città del Pie-
monte che fu teatro delle sue fatiche apo-
stoliche, e nel ven. fr. Umile da Bisignano
face rilevare come Iddio può scegliere i
suoi santi anche fra gli uomini di umile
condizione, poichè il ven. Laico francescano
fu veramente Umile non pur di nome ma
anche nella sua modesta condizione di
laico.

Il Santo Padre accolse con segni di sol-
dificazione le parole pronunziate dai due
illustri personaggi e con nobili espressioni
face sopra tutto conoscere la cura speciale
che Dio prende della sua Chiesa, auscultando
tratto tratto uomini insigni che la illustrano
sempre più, vuoi con la santità della vita,
vuoi con la dottrina e l'esercizio delle fa-
tiche apostoliche.

Ammessi poi tutti i presenti al sacro
bacio del piede e della sua destra li con-
fortò dall'Apostolica Benedizione.

Nell'Osservatore Romano oggi giuntoci
leggiamo:

Ai moltissimi telegrammi pervenuti sino
ad ora al Santo Padre da varie parti del-
l'Italia e dell'estero, mediante i quali alti
ed illustri personaggi ecclesiastici e secolari
hanno manifestato alla Sublità Sua la loro
partecipazione al suo domestico lutto per
la perdita del compianto suo fratello conte
Giovanni Battista Pacci, dobbiamo aggiun-
gere quelli giunti da parte delle LL. MM.
di Spagna, non che di S. M. il Sultano, i
quali insieme alla sincera loro condoglianza
hanno espresso al Santo Padre i più fervidi
voti per la sua conservazione e prosperità.

— Siamo lieti di annunziare un altro
tratto di munificenza del Santo Padre, il

quale ha fatto tenere a Mons. Arcivescovo
di Cagliari in Sardegna lire mille a favore
del Seminario e lire diecimila a Monsignor
Vescovo di Ancona per opere di benefi-
cenza.

L'idea fissa dell'on. Villa

Merita d'essere riprodotto per intero
l'articolo che, sul tema del divorzio, ha
pubblicato la liberale Gazzetta di Torino
nel suo numero del 28 marzo:

«L'on. Villa ci tiene ad immortalarsi,
e per venire in fama e rimanerci, ha da
un pezzo l'idea fissa di far passare un suo
progetto di legge istituito il divorzio.

L'on. Villa, gliele diciamo schietto, per lo
spazio di tempo che potrebbe impiegare assai
meglio, a quell'impresa; e in ciò e per ciò
non saprebbe essere approvato né lodato.
Produce poi un senso che gli è anche assai
sfavorevole il vederlo, a quel modo, dar
saggio di conoscere ben poco l'indole, le
credenze e le tendenze del nostro popolo.

Si rigardi quello che gli abbiamo detto
altra volta, e che gli torniamo oggi a ri-
petere: una delle due cose più tonaci di
salvezza della gente italiana, a riparo delle
pericolose scatenate attraverso le più colte
nazioni dalla roba che finisce in esso; —
socialismo, comunismo, internazionalismo
e ribelliamo, — è la famiglia. Ora si scuotesse
questa, non risponderemo più di niente.

Ora, la sua legge del divorzio, per ap-
progiata che sia, e che sappi su validi
argomenti razionali, nel grosso del pubblico,
di quel pubblico appunto che importa pre-
servere dalle seduzioni dei sovvertitori,
porterebbe, per fatto solo della sua esi-
stenza, un colpo funestissimo al vincolo
sociale a cui gli altri si allacciano, e ch'è
considerato fra noi come sacro, appunto
perchè lo si sa intangibile ed insolubile.

Non è iludiamo: sulle masse può più la
tradizione, cioè il sentimento, che il freddo
razionalismo, tanto più quando tali masse,
come le nostrane, hanno passioni ardenti...
L'istituzione del matrimonio civile, la pre-
cedenza data a questo sul religioso, non
bisogna nasconderselo, hanno già snuitato
il prestigio dell'unione coniugale: ove si
sospendesse sopra essa la spada di Damocle
del divorzio, quel prestigio sarebbe quasi
affatto distrutto.

Questo convincimento nostro è diviso da
molti, da tanti, da rendere, la Dio mercè,
sicuro, il fascio della proposta dell'onorevole
guardasigilli in Parlamento.

A questo fascio perchè esporsi, onorevole
Villa? Perché con leggerezza, se non con
galezza di cuore, gettare un tal quanto di
sida alla sicca del paese? Che lo tentasse
il buon Morelli lo si capiva; egli era un
zappatore dell'avvenire, se non addirittura
un eccentrico... Ma voi? »

Il manifesto di Alessandro III

Ecco il testo del manifesto imperiale cir-
ca la roggenza:

« Noi, Alessandro III, nel salire sul tro-
no dei nostri antenati colla ferma inten-
zione di assicurare e rafforzare la tran-
quillità ed il benessere dell'impero, a noi
affidato dalla Divina Provvidenza, o seguen-
do l'esempio dei nostri memorabili prede-
cessori, e degniti imperatore Nicola I ed
Alessandro II, abbiamo riconosciuto come
nostro sacro dovere lo stabilire alcune mi-
sure da applicarsi in circostanze straordina-
rie. Per questa ragione, e in vista della
minoranza dell'erode del nostro trono, il
granduca Nicola Alessandrovitch, a nostra
volontà e desiderio, a seconda delle leggi
fondamentali dell'impero e degli Statuti
della nostra famiglia imperiale, di ordinar-
e e proclamare quanto appresso:

1. Nel caso che la nostra morte avvenis-
se prima che il nostro diletto figlio ed è-
rede abbia raggiunto l'età completa stabi-
lita dalla legge per assumere i doveri im-
periali, nominiamo il nostro diletto figlio
fratello, granduca Vladimir, Alessandrov-
itch, reggente dell'impero, dell'inseparabile
regno di Polonia e del granducato di Finlan-
dia; fino a che S. A. I. non abbia raggiun-
to l'età voluta.

2. Se dopo alla nostra morte piacesse
all'Onnipotente di ribellarsi a sé anche il
nostro figlio maggiore prima che questi a-
vrebbe raggiunto la maggioranza, il nostro
diletto figlio fratello, granduca Vladimir
Alessandrovitch, rimarrà reggente dell'im-
pero quando il nostro secondo figlio, in
virtù della legge di successione, sarà asce-
so al trono, e finché egli pure non avrà
raggiunto la maggioranza.

3. Nei casi citati nell'articolo 1 e 2 di
questo nostro manifesto, la custodia del
nostro figlio maggiore e di tutti gli altri,
rimarrà, in attesa osorvanza al provvedi-
menti della legge, alla nostra amatissima
consorte, la imperatrice Maria Feodorovna,
fino a che le LL. AA. II. non abbiano rag-
giunto la loro maggioranza.

Nell'espore e proclamare la nostra vo-
lontà e piacere relativamente all'ammini-
strazione dell'impero durante la minorità
dell'erode del nostro trono, mentre atten-
tiamo la nostra venerazione per le leggi
della nostra patria e dissolviamo antiepa-
ramente ogni dubbio sotto questo rapporto,
invochiamo la benedizione dell'Onnipotente
sugli sforzi che faremo di continuo per
attuare il benessere, la potenza e la
felicità dell'impero che Egli ha affidato
alle nostre cure.

Pietroburgo, 14-26 marzo 1881.

ALESSANDRO.

Lo stato degli impiegati civili

È stato distribuito al Senato il progetto
di legge presentato dall'onorevole ministro
dell'Interno di concerto col presidente del
Consiglio; nell'orazione del 4 febbraio pro-
simo passato, sullo stato degli impiegati
civili.

Il progetto consta di 69 articoli e di 9
titoli.

Il primo ha disposizioni generali che
fissano le categorie degli impiegati, il modo
di nomina e quello della perdita dell'im-
piego.

Il secondo statuisce intorno ai Consigli
d'amministrazione e di disciplina.

Il terzo tratta dell'ammissione, delle
promozioni e delle traslocazioni.

Nel quarto si determinano le norme per
la disponibilità, l'aspettativa e i congedi.

Il quinto si occupa delle prescrizioni.

Il sesto dei reclami al Consiglio di Stato.

Il settimo dei sequestri, pignoramenti,
ritenute sugli stipendi.

Il ottavo ed il nono hanno disposizioni
transitorie parlamentari.

Il problema che il progetto si propone
di risolvere è il seguente:

« Come conciliare le prerogative dovute
agli impiegati civili con l'interesse della
pubblica amministrazione e coll'obbligo che
incombe al potere esecutivo di provvedere,
colla scelta dei movimenti del personale
alle esigenze legittime del servizio? »

« In altri termini, dato il principio della
responsabilità dei ministri e della libertà
di azione che essa implica per loro, quale
non rimanga una vuota purvezza, con grave
pervertimento delle istituzioni che ci reg-
gono, come dare carattere giuridico al vin-
colo che si stabilisce fra l'impiegato civile
e la pubblica amministrazione, nell'ammi-
nistrazione agli impieghi, nelle promozioni, nei
traslocazioni, nelle funzioni e nei colloca-
mento a riposo? »

**Governmento e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Presidenza FABINI — Seduta del 30 marzo.

È approvato l'articolo unico del disegno di legge con cui è stanziata la somma di L. 40 mila pel concorso dello Stato alle spese pel congresso geologico internazionale che si terrà nell'anno corrente in Bologna.

Si incomincia quindi la discussione della legge per la spesa delle opere straordinarie ed idrauliche, tenendosi per base il disegno della Commissione consenziente il ministero.

Parlano in vario senso Elia, Curioni e Sanguinetti.

*Seduta pomeridiana*

Martelli svolge una sua proposta di legge per sopprimere i tribunali commerciali.

Il ministro Villa ne accetta l'evolversi non già per una totale abolizione, ma per una parziale modificazione.

Si riprende la discussione sulla legge per la riforma elettorale.

Fanattini combatte lo scrutinio di lista come quello che soffoca la libertà del voto, e crea motivi di disuguaglianza fra l'elettore e l'eletto.

Parlano in seguito Guala e Sonnino Sidney, i quali accettano il progetto della Commissione.

**Notizie diverse**

Ieri si è radunato l'Ufficio centrale del Senato per leggere la lettura delle relazioni degli onori Lampertico e Finelli sui progetti di legge per l'abolizione del corso forzoso e per una Cassa pensioni civile e militare. Le relazioni saranno distribuite tosto ai commissari.

L'Ufficio Centrale è riconvocato per venerdì.

Lunedì comincerà al Senato la discussione su questi progetti di legge.

— Leggiamo nel *Diritto*:

Le conclusioni degli ambasciatori a Costantinopoli sono state comunicate ai gabinetti, i quali concertano il modo di presentazione alla Porta ed alla Grecia.

— Terminata la discussione generale sulla riforma elettorale ed esauriti gli incidenti di massima, la Camera prenderà 20 giorni di vacanza per le feste di Pasqua.

Si prevede che questa discussione durerà non meno di altri quindici giorni.

— Al ministero dei lavori pubblici si stanno preparando gli studi per la costruzione di altri 151 chilometri di ferrovie, i cui lavori cominceranno entro l'anno ed esigeranno una spesa di settanta milioni.

— L'on. Sella scrisse una lettera all'on. deputato Cavalletto nella quale persiste nella decisione di rimanere semplice gregario della Destra.

**ATTI UFFICIALI**

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 marzo contiene:

1. R. decreto 23 dicembre che autorizza il comune di Aulla a elevare per anni 5 a cominciare dal 1881 da L. 16 a L. 25, il *maximum*, la tassa di famiglia.

2. R. decreto 23 dicembre che autorizza il comune di Morciano di Romagna a mantenere per il 1881 e per gli anni successivi il *maximum* della tassa di famiglia a L. 48.

3. R. decreto 30 gennaio che autorizza la trasformazione dei due monti frumentari di Pasculpe e d'Isola Fossera in due istituti elemosinieri.

4. R. decreto 3 febbraio che approva i nuovi statuti dell'Accademia Filarmonica di Bologna.

5. R. decreto 10 marzo che approva l'aumento del capitale nominale della *Società degli omnibus* di Milano da L. 1,000,000 a L. 1,500,000.

6. R. decreto 17 marzo che nomina una Commissione con incarico di studiare il progetto di ordinamento del servizio ippico.

7. Nomine e disposizioni nel personale dipendente del ministero dell'interno.

È quella del 28 contiene.

1. R. decreto 23 dicembre, che autorizza il comune di Fiumefreddo Bruzio ad applicare la tassa sui bestiami;

2. R. decreto 23 dicembre, che autorizza il comune di Pofi ad applicare la tariffa della tassa sul bestiamo;

3. R. decreto 30 gennaio, che erige in corpo morale l'Istituto Buccolini per sussidi ai giovani studiosi poveri del comune di Urbisaglia (Macerata);

4. R. decreto 27 marzo, che convece i collegi elettorali di Appiano e di S. Nicandro Garganico o di Bari per il giorno 24 aprile,

e occorrendo una seconda votazione, per il 1 del successivo maggio;

Disposizioni nell'amministrazione finanziaria e in quella dei telegrafi.

— È quella del 29 contiene:

1. La legge, 24 marzo, che dà facoltà al Governo di ripartire in rate eguali bimestrali nel senennio dal 1881 al 1886 pel comuni indicati in apposito allegato, l'aumentare delle imposte dirette erariali di cui venne sospesa l'esazione a tutto il 1880 in seguito alla legge 28 giugno 1879.

2. R. decreto 27 febbraio che aumenta lo stipendio normale degli aiutanti dell'amministrazione delle poste.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

**ITALIA**

**Genova** — Venne arrestato un tale Enrico Molina mediatore, di Torino, perché aveva tentato di smerciare alcune cedole di cartelle di prestiti di varie città del regno, riconosciute come facenti parte dei valori rubati al sig. Isacco Lattes in Torino la sera del 19 corr. Oltre a queste cedole la questura sequestrò sulla persona del Molina 2935 lire in biglietti della Banca Nazionale, di diverso taglio, e tre cartelle del prestito della città di Napoli, del valore di L. 400 in oro cadauna; e di tal somma o delle cartelle l'arrestato non seppe giustificare la provenienza.

**Crema** — Una grave notizia. Scrivasi da Crema al *Corriere Cremonese*:

« Il ricevitore del Registro venne, dietro mandato del Procuratore del Re arrestato sabato sera, per constatata prevaricazione nel suo ufficio. Si parla di un vuoto di cassa di L. 12,000. Su di esso a quanto sembrano pesano anche dei gravissimi sospetti a proposito del recente incendio dell'ufficio di Registro, incendio che fin da principio si riteneva essere doloso.

**Milano** — Narra il *Pungolo*, che un ragioniere di Brescia il quale ha la disgrazia di essere alquanto debole di mente, pel che fu decisa la sua interdizione, si sognò un bel dì di poter farsi più volte milionario con una quaderna.

Con questa idea fissa venne in Milano, e giocò la bella somma di tremila lire sui quattro numeri che gli danzavano nella mente. Il dì di lui futuro, appena saputo questo, avvisò la Direzione del Lotto, esponendole le condizioni di mente e di finanza del giocatore, e domandando che la giocata fosse dichiarata nulla. Mostrava anche la immoralità di ricevere una giocata per la quale in caso di vincita, lo Stato non può impegnarsi. Vedremo cosa decideranno i tribunali.

— Nella notte dal sabato alla domenica due cittadini percorrendo Via Manzoni, scorse una giovinetta che, in camicia, stava pregando sulla scaletta della chiesa di San Francesco. Avvicinatasi e svegliata dalla sua meditazione seppero esser costei certa Adele B... affetta da sonnambulismo, per cui, impietositi dello strano caso, la ricondussero alla sua abitazione, in Via Spiga, ove i suoi genitori non si erano nemmeno accorti della di lei assenza.

— Domenica sera un impiegato ferroviario appartenente al personale viaggiante trovavasi alla stazione centrale a discorrere con alcuni amici, e quando si accomiatò da essi, nell'attraversare il binario, si accorse del sopraggiungere di un treno. Ma non era più in tempo di stansarlo e porsi in salvo. Che ne fece egli allora? Si lasciava cadere a terra e componendosi in modo che locomotiva e carro e tutto passandogli sopra non gli recarono che alcune lesioni prodotte dal longarone della macchina, il quale essendo in moto gli lacero gli abiti, e gli cagionò qualche scorticatura al petto ed al volto, ma punto grave, tanto che voleva tosto entrare in servizio; se non che, il capo-Stazione lo fece condurre all'Ospedale Fatebene fratelli. Il coraggio e la prodigiosa prontezza stamente encomiati dai presenti lo salvarono da una certa morte.

**Piacenza** — È incominciato il dibattimento per il furto del piego postale di 100 mila lire. Gli accusati sono quattro, e cioè: Fadelli Alfredo, Spalazzi e Lombardi, tutti e tre impiegati postali, e Fadelli Carlo impiegato alla Banca Popolare.

Il Fadelli Alfredo si dichiara solo responsabile del furto.

**Chioggia** — Un soldato appartenente ad una compagnia di disciplina, essendo stato severamente redarguito dal suo caporale, gli esplose il fucile contro. — Il caporale rimase illeso, il soldato si diede alla fuga.

**ESTERO**

**Germania**

Nella seduta del 28 del Reichstag ha cominciato, come fu già annunziato dai telegrafi, la prima lettura dei progetti di

nuove tasse e l'annesso memoriale del cancelliere. Rispondendo al deputato Lasker il signor di Bismarck disse che egli è d'accordo coll'imperatore e col ministero prussiano e che se questo Reichstag respinge il suo programma, i Reichstag futuri lo dovranno nuovamente discutere. Ad una osservazione del sig. Lasker circa l'opportunità dello Stato il cancelliere disse che egli si opporrebbe alla decomposizione dello Stato in repubbliche comunali che deliberano in modo anonimo con maggioranza senza responsabilità. Il sig. di Bismarck difese poi le tasse indirette l'aumento delle quali la Germania può sopportare. Si disse non alieno dall'idea di aumentare le entrate, ad uso americano, aggravando i dazii di confine e concludse: Non sono un protezionista fanatico; mi opporrò a qualunque modificazione della tariffa doganale, ma appoggerò tutte quelle intese ad aumentare il prodotto dai dazii di confine. E questo mio programma lo farò conoscere colla stampa e con qualunque altro mezzo e cercherò di accaparrare ad esso quanti più accoliti potrò.

— Abbiamo ieri riportata una notizia della *Post* colla quale si annunziava che nel ministero dei culti a Berlino erano state prese delle risoluzioni importanti; le cui conseguenze saranno più importanti ancora per il termine del conflitto religioso. Oggi viene spiegata tal notizia assicurando che queste risoluzioni non sono altre che la dispensa dal giuramento accordata ai nuovi vicari capitolari di Paderborn e Osnabruck, la cessazione della ritenuta delle temporalità per tutte e due le diocesi ed il ritorno nelle mani dei vicari dell'amministrazione eclesiastica.

— La *Cons. Corresp.* riporta in data del 24 che prossimamente saranno investiti anche in Fulda e Trier dei vicari capitolari.

**Spagna**

— Si scrive da Madrid alla *Correspondance politique* di Vienna che il decreto reale che conferisce alla figlia d'Alfonso XII e della Regina Cristina il titolo di principessa della Austria è stato accolto assai bene dalla commissione della deputazione provinciale delle Asturie che si dispone a venire a Madrid ed a portare alla giovane erede della corona mille monete d'oro (20,600 fr.) e il titolo di principessa delle Asturie. I ministri sottometteranno alle Cortes alla prima legislatura d'ottobre prossimo, il decreto reale precitato ed una legge che assera per sempre i diritti dell'erede presuntiva della corona. Se la principessa attuale non ha fratello, porterà il titolo di principessa sine al giorno in cui nascerà sul trono.

**DIARIO SACRO**

Venerdì 1 aprile

Digiuno distretto magro

S. UGO v.

Leva il sole a o. 6 m. 30, tr. a o. 6 m. 23½

**Cose di Casa e Varietà**

**Giubileo Episcopale e Sacerdotale**

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

*Parrocchia di Seveglina* — Maruzzi G. Battista di Sottosiva c. 10 — Cossar Valentino idem c. 10 — Salvador Pio Luigi idem c. 10 — Golosetti Angelo idem c. 20 — Sant Marco idem c. 5 — Maruzzi Sebastiano idem c. 10 — Maruzzi Vincenzo idem c. 10 — De Biasio Giuseppe idem c. 15 — Gratton G. Battista idem c. 5 — Calligaris Sebastiano idem c. 2 — Ippia Giacomo idem c. 5 — Olga Do-Checo idem c. 64 — Cossar Teresa idem c. 20 — Minguzzi Lucia idem c. 12 — Sant Luigia-Teresa idem c. 10 — Maran Maria idem c. 10 — Salvador Lucia idem c. 2 — Le Ancelle di carità idem L. 1 — Giovanni Menossi idem c. 20 — Menossi Pietro idem c. 3 — Dechoco Giobattista idem c. 20. Totale L. 355

— Clero e popolo del capo-luogo parrocchiale di Pizzo d'Arta e filiali Ombia, Cedarchis e Cadunea L. 33.

D. Luigi Zanier Parr. di Turrida L. 5.

**Pei danneggiati di Casamicciola.**

— Offerte pervenute al *Cittadino Italiano* a tutto oggi e pubblicate sul medesimo L. 175,76.

Di queste furono spedite al Comitato Regionale Napoletano fuo dal giorno 22

corr. L. 142,00 come ne fa fede la seguente lettera di ricevuta:

*Ill.mo sig.*

Le partecipo come siemi giunto un buono della Banca Nazionale di L. 142, obolo raccolto dal *Cittadino Italiano* a mezzo dei Comitati Parrocchiali di codesta Arcidiocesi, pei poveri danneggiati di Casamicciola.

Tale somma l'ho subito versata nelle mani del nostro Ecc.mo Arcivescovo che la passerà al Vescovo d'Ischia o la stessa somma sarà pubblicata su sei giornali della città come proveniente dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Aggradisca i sentimenti di tutta la mia stima

suo devotissimo  
Pietro Postiglione

**Fu rinvenuto un sacchetto** contenente alcune lire in monete di rame che venno depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinventore.

**Bollettino della Questura.**

Il 22 corrente in Olant scoppiò un incendio nell'officina del fabbro D. D. ed in brev'ora ogni cosa fu distrutta con un danno di L. 350.

Nella scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione l'esercente C. O. per protrazione d'orario.

**Da Tolmezzo** ci scrivono in data del 29 corrente:

Oggi ebbe luogo a Tolmezzo un funerale civile. Veniva portato al Cimitero il cadavere del chirurgo Antonio Secardi che morì qual vizzo da materialista. Nel suo accompagnamento comparivano in guanti *glacés* con torcia in mano persone che in altri funerali surrogarono il loro ufficio ed un facchino e per solita convenienza.

Poca gente a dir vero accorse al funerale, ma per mera curiosità, stantechè ora la prima volta che Tolmezzo vedeva un funerale civile.

Sulla tomba sorse un Oratore; voleva esaltare il gran cuore caritativo del defunto, ma i singhiozzi gli soffocarono la parola, e finì.

Se qualche corrispondente farà vedere l'uociale per l'interne in qualche giornale, ritenete che sarebbe esagerazione, e che i cittadini di Tolmezzo soffrono molto nel vedere sì bruta scena nel loro paese ed altamente la disapprovano.

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della Prefettura, n. 24, del 26 marzo contiene:

1. Il sindaco del municipio di Baia Avvian, che restano depositati presso quello ufficio municipale il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indebitate offerte per terreni da occuparsi per la costruzione dell'argine contenitore a monte della presa del Ledra in territorio di Baia.

2. Nota del tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto degli immobili siti in Risano. Il termine per offrire il suddetto aumento scade coll'orario d'ufficio del giorno 7 aprile.

3. Estratto di bando del tribunale di Pordenone, per vendita di basi immobili siti in Faenza. L'asta seguirà il giorno 3 maggio, e sarà aperta sul dato di L. 1000.

4. Tre note del tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto degli immobili siti in Gaminio di Oodreip, Povoltolo, Lestizza e Carponeto. Il termine per offrire il suddetto aumento scade coll'orario d'ufficio del giorno 6 aprile.

5. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa, che visto gli amichevoli accordi tra espropriandi ed esproprianti nonchè gli eseguiti pagamenti delle indebitate relative, venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi per sodo del canale detto di Castions, comune di Udine.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

**I manoscritti di S. Tommaso d'Aquino.** — Scrivono che la Biblioteca pubblica di Monaco e di Erlanger in Baviera, di Lipsia in Sassonia e di Erfurta in Prussia, per via diplomatica, spedirono al Vaticano i manoscritti da esse posseduti delle Opere di S. Tommaso d'Aquino.

**Giurisprudenza per i giornalisti**

La Corte d'appello di Torino, con sentenza 19-gennaio 1881, in causa dell'avvocato Giovanni Battista Salvetti contro Balleio, direttore del *Corriere di Mondovì*, stabiliva le seguenti massime: — Non è fondata su causa illecita, ed è pienamente valida l'obbligazione assunta dall'autore di una corrispondenza da inserirsi in un giornale, e da altri per lui, verso il direttore responsabile dello stesso giornale, di tenerlo rilevato dalle conseguenze pecuniarie del procedimento penale a cui la pubblicazione di quella corrispondenza potesse dar luogo assumendo di rimborsargli le spese giudiziarie e di difesa, e le somme che venissero attribuite in indennità alla parte lesa. — L'obbligazione stessa assunta insieme da più persone è solidaria tra di loro. — L'obbligazione assunta a nome di un Circolo od ente mancante di assistenza legale, se non dà azione efficace contro di questo, lo dà però intera contro quegli che in nome del Circolo ha promesso.

**Gabelle.** Per infrangere l'uso illegale delle bollette di pagamento e di circolazione che scortano generi coloniali e olii minerali nelle zone di vigilanza, la direzione generale delle gabelle ha disposto che gli agenti doganali, quando trovino nella zona siffatti generi, sia nelle stazioni ferroviarie sia sulle strade ordinarie, dovranno, dopo riscontrato se le bollette che li accompagnano siano valide in ragione di tempo, e corrispondano coi numeri, colle marche o coi polizini dei colli, apporvi il loro visto colla indicazione del luogo, dell'ora e della direzione della merce.

La stessa direzione avverte che qualora le stesse bollette si volessero far servire a scorta di generi aventi diversa destinazione fossero un'altra strada o pure essendo sulla strada indicata palesassero un indugio ingiustificato, e inverosimile, non potranno gli agenti ammettere la identità, anche se concordassero i polizini, e dovranno procedere al sequestro, facendo risultare dal verbale chiaramente le circostanze e gli indizi della frode.

**I raccolti del 1880.** Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dal Ministero d'agricoltura e commercio, riassumiamo le seguenti notizie sul raccolto approssimativo, nel 1880, in Italia, della segala e dell'orzo, dell'avena, del frumento, del grano turco, del riso e delle patate.

**Segala ed Orzo.** — Superficie coltivata, ettari 477,423; produzione totale, ettolitri 6 milioni 831,739; produzione media per ettaro, ettolitri 14,31.

**Avena.** — Superficie coltivata, ett. 379,993 produzione totale, ettolitri 6,719,833; produzione media per ettaro, ettolitri 17,67.

**Frumento.** — Superficie coltivata, ettari 4,686,538; produzione totale, ett. 50,698,501 produzione media per ettaro, ettolitri 10,84.

**Grano turco.** — Superficie coltivata, ettari 1,720,450; produzione totale, ettolitri 50,698,501; produzione media per ettaro, ettolitri 18,35.

**Riso.** — Superficie coltivata, ettari 232,291 produzione totale, ettolitri 2,802,690, prodotto medio per ettaro, ettolitri 42,20.

**Patate.** — Superficie coltivata, ett. 68,502 produzione totale, quintali 7,043,622; produzione media per ettaro, quintali 102,82.

**Una scuola nihilista.** Un giornale inglese ha un articolo sui nihilisti, da cui staccammo un brano che ci pare assai interessante. I nihilisti hanno a Londra una scuola speciale in cui si studiano alacramente i migliori e più recenti progressi concernenti le materie esplosibili. La nitroglicerina, il pterato, la dinamite, i vari fulminati pare siano un'occasione rimpetto ad un miscuglio di nuova invenzione, la cui prima esperienza in pubblico ha avuto luogo a Pietroburgo il giorno dell'assassinio dello czar. Si tratta del *ioduro d'azoto*; questo fulminato è stato perfezionato ultimamente dai nihilisti. La minima percussione, la più leggera scossa lo fa esplodere immediatamente. I chimici nihilisti hanno confezionato certe pillole della grandezza di una pillola ordinaria.

Le bombe che furono gettate sul passaggio dello czar il giorno dell'attentato contenevano una non indifferente quantità di ioduro d'azoto. Il fatto sta che il risultato ha dimostrato quanto sieno terribili gli effetti di questo nuovo fulminato nihilista!

**Scommessa sciocca e fatale.** Dalla Regola (Roma) giunge notizia di un gravissimo fatto colà avvenuto.

Due popolani, gran mangiatori di pasta asciutta, si sono sfidati a chi mangiava dieci libbre di maccheroni al sugo.

I due combattenti si posero a tavola e divorarono le prime libbre assai agevolmente, ma la nausea sopraggiunse e finalmente furono costretti ad abbandonare la sfida quando mancavano poche forchettate a compiere le dieci libbre.

Uno dei disgraziati assalito poco dopo da atrocissimi dolori moriva; l'altro venne condotto all'Ospedale di San Gallicano in tristissimo stato.

**È pubblicato: Guida per le disposizioni di ultima volontà in materia di legati ed opere pie,** per l'Avv. Vincenzo Palmulli, 2<sup>a</sup> edizione. G. B. Giacchetti, Editore, Firenze. Prezzo L. 1.

**Contiene:**  
Parte I. Delle viziose maniere di testare in materia di legati ed opere Pie.  
Parte II. Della forme di disposizioni più comuni in materia di legati ed Opere Pie.

a) Forma di Disposizioni per celebrazione di Messe ed Anniversari.  
b) Forma per disposizioni di Messe e titolo di Suo patrino, per i concorsi a premio, per i soccorsi letterari e per altre simili disposizioni.

c) Forma di disposizioni per opere di beneficenza.  
d) Avvertenze generali.

La *Civiltà Cattolica* nel suo quaderno 737 (marzo 1881) scrive di questo opuscolo come appresso:

« Questo importante opuscolo di cui dovrebbe esser provveduto ogni parroco e direttore di coscienza, è destinato a rendere un vero servizio alla Chiesa ridotta ormai a non poter sperimentare la pietà dei suoi figli che desiderano affidare ad essa il patrimonio dei poveri e le indeispensabili risorse del Clero. Il chiarissimo autore è veramente benemerito della Causa Cattolica. »

**ULTIME NOTIZIE**

Telegrafano da Pietroburgo. Notizie provenienti da fonte autorvole assicurano che durante il processo pel regicidio, verrà proclamato lo stato d'assedio. Il pubblico sarà ammesso al dibattimento mediante biglietti d'ingresso.

Alessandro III fu insignito dell'ordine della *Giuridica*.  
Ora innanzi il palazzo d'inverno non servirà che a feste di Corte.

L'imperatore ha ordinato che il bilancio della corte imperiale venga ridotto di due milioni.

Telegrafano da Nizza che quel Municipio constatò avere le sottoscrizioni a favore dei carneggiati del teatro già oltrepassato i bisogni.

La lentezza con cui si va facendo lo sgombero delle macerie è quasi inesplicabile. Continua l'inchiesta sulle cause del terribile disastro.

Vengono interrogati moltissimi testimoni.  
Telegrafano da Parigi: Si dice che Andrieux abbia dato spontaneamente le proprie dimissioni.

Gli succederebbe l'ex-prefetto Camescasse. In caso contrario il Municipio verrà disciolto.

**TELEGRAMMI**

**Pietroburgo 30** — Si ritiene come imminente la dimissione del ministro della guerra Miljutin. Lo andrebbe a sostituire Drentelen. Questa modificazione viene considerata come un indizio di politica pacifica. Lo czar chiamò ad una seduta tutti i governatori e marescialli dell'impero, e tenne loro un discorso, esortandoli a contribuire all'opera che deve stabilire i migliori nell'ordine della vita in Russia.

**Vienna 29** — Da Michelstadt, nel granducato d'Assia, giunge la notizia telegrafica del decesso dell'esploratore polare Carlo Weyprecht, avvenuto colà questa mane.

**Londra 29** — La Camera dei comuni accolse in seconda lettura il bill sulla disciplina dell'esercito che abolisce la pena corporale.

**Zurigo 29** — In una festa popolare, tenutasi ieri, tutte le Associazioni tennero dei discorsi contro il progettato congresso socialista in Zurigo. Si riconosce che le autorità non possono proibirli, ma si verrebbe impedito con la pressione della pubblica opinione.

**Catania 30** — Iersera col postale *Arbia* è giunto il viaggiatore Bianchi; ai-

tuizi che il capitano Cecchi e il conte Antonelli dalla residenza di Re Giovanni sono rientrati nello Scioa dietro invito di Antonelli.

**Londra 30** — Beaconsfield va migliorando.

**Costantinopoli 30** — Gli ambasciatori hanno firmato un protocollo raccomandando ai governi che approvino la linea della forza che mostra un vero desiderio di pace.

**Lisbona 30** — Le Camere furono aggiornate col 30 maggio.

**Athene 30** — Un decreto reale chiude la sessione della Camera. Il concentramento delle truppe alla frontiera continua. I giornali sono assai bellicosi. Grande fermento regna a Candia in causa delle elezioni generali del 13 aprile. Temosi una rivoluzione anche prima delle elezioni.

**Berlino 30** — Il principe ereditario è ritornato.

**Amburgo 30** — Il Senato indirizzò alla borghesia la proposta che considerando giunto il momento per tentare un accomodamento, riguardo all'annessione doganale, invita la borghesia a nominare 9 commissari per deliberare.

**Bucarest 30** — Boeresco dichiarò al Senato che la proclamazione del Regno produsse buona impressione presso i governi stranieri.

**Ravenna 30** — Hanno arrestato entro la città il bandito Minuzzi colpito della taglia di 3000 lire.

**Roma 30** — Il *Popolo Romano* è autorizzato a smentire la corrispondenza politica che Corti sinistralmente dalle istruzioni del suo governo nella corrispondenza di Costantinopoli.

**Simla 30** — La *Gazzetta Ufficiale* dice che le truppe insorte di Herat, Candahar, e le tribù di Aimak assediato Ayoub Kan entro Herat.

Dieci Ayoub sia prigionieri.

**Pietroburgo 30.** — L'*Agence russe* trova insufficiente la risposta della *Gazzetta di Zurigo*, e accenna non aver il gabinetto di Pietroburgo fatta alcuna rimostranza al governo svizzero; dice che Hamburger ritornerà a Berna, ed è desiderabile nell'interesse comune che l'accomodamento sia una conseguenza di reciproci accordi.

L'*Agence* smentisce la notizia che i principi esteri si siano radunati sotto la presidenza del principe di Galles per fissare le basi di una convenzione per l'estradizione dei delinquenti politici, come pure che qui sieno giunti a tal uopo gli ambasciatori. I principi esteri e gli ambasciatori non vennero qui che per assistere ai funerali dello czar.

Aggiunge non aver il Papa destinato di inviare un cardinale per l'incoronazione del nuovo czar ed aver egli soltanto diretto al medesimo un autografo in termini molto simpatici. È probabile che l'ammiraglio Popov che trovavasi in Popodonostshew gravemente ammalato, venga prossimamente sollevato dal suo posto. L'Esposizione in Mosca si aprirà nella primavera.

**Berlino 30** — Seduta del Reichstag. Discutendosi sul memoriale circa l'attivazione della legge contro i socialisti, il ministro Puttkamer provò, in base a ricco materiale di atti, che si procedette contro i socialisti con ogni riguardo, e in pari tempo con energia. Non furono mai proibite le collette per le famiglie degli espulsi, se erano destinate a tale scopo. La energica applicazione della legge era imposta dalla notorietà manifestantesi giornalmente, essere i socialisti un partito ateo, senza patria, che mira alla rovina generale. La frazione Most-Hasselmann predica l'assassinio. Il partito moderato dei socialisti non si attende d'impiegare la violenza, la rivolta, ma mina metodicamente l'Autorità esistente. La tendenza è eguale per entrambi. Il ministro cita alcune espressioni di Most ed Hasselmann sul regicidio di Pietroburgo, che in ogni parte della Camera destano indignazione ed orrore. Le condizioni della Germania, dice egli, sono tali, che la Prussia deve chiedere che si estenda a Lipsia lo stato d'assedio.

**Londra 30** — Il governo deliberò di procedere contro il giornale *Freiheit* per l'articolo sull'uccisione dello czar. Il processo criminale contro Most incomincerà indilatamente.

(Camera dei Comuni). Quest (conservativo) fa una mozione nel senso che il governo non era autorizzato a dichiarar guerra ai Boeri, per arrivare all'accordo ora conchiuso.

**Gazzettino commerciale**

**Seta** — Milano 29 — Non abbiamo nulla da aggiungere a quanto si è detto ieri riguardo agli affari sulla nostra piazza.

La domanda si mantiene limitata, ma gli articoli seriamente richiesti ottengono ancora i pieni prezzi praticati nei giorni scorsi, specialmente per le robe di merito e classico, e colla solita preferenza alle greggie e trame. Così il *Solo*.

**Zucchero** — Trieste 29 — Mercato calmo, prezzi invariati.

**Petrolio** — Trieste 29 — Tante domande in merce pronta, Vendutisi 6000 barili spedizioni giugno-luglio-agosto dalla America, a prezzo tenuto segreto.

**Oli** — Napoli 30 — Olio di Gallipoli, al quintale, per contanti L. 84,53 per 10 maggio L. 84,06 — per 10 agosto L. 86,40 futuri L. 90,30.

Olio di Gioja, al quintale, per contanti L. 78,96 — per 10 maggio L. 79,60 — per 10 agosto L. 81,17 — futuri L. 85,77.

Carlo Moro garante responsabile.

**SEME BACHI**

**DI BOZZOLO GIALLO INDIGENO**

Allevamenti speciali confezionato a selezione cellulare microscopica e fisiologica

STABILIMENTO BACOLOGICO

dell'ingegnere Filippo Giovanozzi in Ascoli-Piceno, decimo anno d'esercizio

Quei signori che ne vorranno fare acquisto sono pregati a presentare le domande di sottoscrizione, che si riceveranno presso la casa, sita in Borgo Aquileia N. 29 primo piano, da oggi al 5 aprile, oltrepassando il quale termine si troverebbero probabilmente al caso di non essere forniti per esaurimento di vendita, essendo moltissime le richieste già iniziate in ogni parte d'Italia dopo i più brillanti successi verificatisi in questo ed in tutti i suddetti precedenti anni.

Prezzo per oncia di grammi 30 L. 20, di cui la metà pagabile all'atto della sottoscrizione e l'altra metà alla consegna, che non sarà protratta oltre il 15 aprile

Dallo Stabilimento, Marzo 1881

Ing. FILIPPO GIOVANNOZZI

**Di prossima pubblicazione**

Nella Tipografia del Patronato in Udine a S. Spirito.

**Divota maniera** di visitare i santi sepolcri nel Giovedì e Venerdì Santo con annesse indulgenze. — Un libretto di 44 pagine con copertina.

Una copia L. 0.10  
Dodici copie L. 1.—  
Cinquanta copie L. 3.50.

**Affetti.** Davanti al SS. Sacramento chiuso nel Sepolcro — foglietto di pagine 4 — Prezzo Cont. 3 la copia  
24 copie Cont. 60  
100 » L. 2.

**Modo pratico** per ricevere il S. Giubileo indetto da S. Leone XIII colle lettere Apostoliche « *Militem Iesu Christi* » — libretto di pagine 16 circa — Prezzo Cont. 5 la copia  
L. 1 dodici copie  
L. 5 150 copie.

**Nuovo Mese di Maggio** dedicato al devoto di Maria Immacolata — un bel volumetto di pagine 230 circa, legato alla bodoniana

ogni copia Cont. 50.

Le domande devono indirizzarsi alla Tipografia del Patronato in Udine.

**PILLOLE**

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti farmachi d'oggiorno.

**Pillole** — che non si raccomandano al pubblico con ottente medaglie; ma **Pillole** — calmanti le tossi spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarrhi ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparato dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercatovecchio; costa centesimi 60 la scatola.

**DEPOSITO CARBONE COKE**

presso la Ditta C. BURGHART

rimpetto la Stazione ferroviaria

U D I N E

**Notizie di Borsa**

<b>Venezia 30 marzo</b>	
Rendita 5 0/0 god.	92.45
1 gen. 81 da L. 92.65 a L. 92.45	
Rend. 5 0/0 god.	92.45
1 luglio 81 da L. 90.38 a L. 90.43	
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20.33 a L. 20.35	
Bancanote austriache da 219.50 a 219.75	
Fiorini austr. d'argento da 2.18,12 a 2.19,12	
<b>Valute</b>	
Pezzi da venti franchi da L. 20.33 a L. 20.35	
Bancanote austriache da 219.50 a 219.75	
<b>BOONTO</b>	
<b>VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA</b>	
Della Banca Nazionale L. 4	
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5	
Della Banca di Credito Veneto L. ---	
<b>MILANO 31 marzo</b>	
Rendita Italiana 5 0/0	92.52
Pezzi da 20 lire	20.32
Prestito Nazionale 1886	
" Ferrovie Meridion.	
" Cotonificio Caltani.	
Obblig. Ferr. Meridionali	
" Pontebbana	462
" Lombard Venet.	
<b>PARIGI 30 marzo</b>	
Rendita francese 3 0/0	84.25
" 5 0/0	123.87
" Italiana 5 0/0	91.40
Ferrovie Lombard.	
" Romane	371
Cambio su Londra a vista 25.38	
su Italia	111.8
Consolidati Inglesi	100.116
Spagnolo	
Turco	14.35
<b>VIENNA 31 marzo</b>	
Mobiliare	300.50
Lombarda	108
Banca Anglo Austriaca	
Austriache	
Banca Nazionale	899
Napoleoni d'oro	9.27
Cambio su Parigi	46.20
su Londra	117.20
Rend. austriaca in argento	70.55
in carta	
Unico-Bank	
Bancanote in argento	

**ORARIO**

della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**

da ore 7.10 ant.

TRIESTE ore 9.05 ant.

ore 7.42 pom.

ore 1.11 ant.

ore 7.25 ant. diretto

da ore 10.04 ant.

VENEZIA ore 2.35 pom.

ore 8.28 pom.

ore 2.30 ant.

ore 9.15 ant.

da ore 4.18 pom.

PONTEBBA ore 7.50 pom.

ore 8.20 pom. diretto

**PARTENZE**

per ore 7.44 ant.

TRIESTE ore 8.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.55 ant.

ore 5. --- ant.

per ore 9.28 ant.

VENEZIA ore 4.56 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.

per ore 7.34 ant. diretto

PONTEBBA ore 10.35 ant.

ore 4.30 pom.

**Osservazioni Meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	745.5	743.2	743.5
Umidità relativa	90	86	88
Stato del Cielo	disparto	piotigi	piotig.
Acqua cadente	0.4	1.8	4.1
Vento direzione	N.	calma	calma
velocità chilometr.	1	0	0
Termometro centigrado.	11.8	13.0	12.1
Temperatura massima minima	13.9	Temperatura minima all'aperto	9.0

**PER LA SETTIMANA SANTA**

Offitium Hebdomadae Sanctae edizione Rosso e Nero grande con incisione legato tutta pelle, titolo Oro, L. 5.

Uffizio, Settimana Santa con la spiegazione latina ed italiana e Dichiarazione delle Cerimonie, 1/2 pelle, L. 2.30.

Idem 1/2 pelle con dichiarazione delle Cerimonie e Misteri, titolo in Oro, L. 1.10.

Ricordini per le feste Pasquali, da cent. 10 a 15.

Presso **Raimondo Zorzi Udine**

**LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI**

È CONTRO LE ZOPPICATURE preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da uomini Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nello voluto dose, perchè l'azione dell'uno compensi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

**Nuovo deposito di cera lavorata**

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parrocchi e rettori di Chiess e lo spettabili fabbricieri vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

**LA PATERNA**

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS  
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE  
Via Tiberio Deciani (gid ex Cappuccini) N. 4.

Udine, Tip. del Patronato.

**SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO**

CONTRO

**I DANNI DELLA GRANDINE**

Residente in MILANO, via Borgogna, 5.

**AVVISO**

Questa Società che nei 24 anni di sua esistenza, ha operato sopra un importo di oltre un miliardo di lire in tanti prodotti assicurati, pagando per indennizzi all'agricoltura circa 60 milioni, apre ora le sue operazioni per l'anno 1881.

Le tristissimo ricorde meteoriche dell'ora scorsa triennio 1878-80 che lasciarono tanti dolorosi ricordi negli agricoltori, non hanno momentaneamente scosso questa Società, la quale, pur mantenendo la sua tariffa nei limiti più rigorosi d'assoluto necessario, e sostenuta dai propri mezzi, merca la potenza della mutualità, ha saldato integralmente al 100 per 100 i molti e gravi compensi liquidati, lasciando anche un avanzo per futuri esercizi.

Nella tariffa per 1881, l'apposita commissione, coerente al voto ripetutamente espresso dall'Assemblea Generale ha avuto di mira di rafforzare il fondo di riserva, il quale consolidando le garanzie sociali anche di fronte alle più disgraziate eventualità, riesce a beneficio dei soci stessi. Imperocchè nelle Società mutue dove non vi è speculazione, e dove l'assicurazione, esercitata reciprocamente dai soci, esclude ogni possibilità di guadagno dell'uno a scapito dell'altro il sacrificio dell'oggi è sempre largamente compensato dai vantaggi e dalle agevolanze del domani.

Mentre si avverte che si stanno studiando tutti quei miglioramenti che la esperienza fosse per suggerire per rendere sempre più economica l'Amministrazione e spedite e puntuali le operazioni, non si dubita che i signori Proprietari e Conduttori di fondi, i quali sempre hanno onorato delle loro simpatie e del loro concorso questa Società, vorranno anche in quest'anno continuare il loro appoggio e la loro preferenza, e cooperare così ad estenderlo e rafforzare viemmeglio i benefici della mutua associazione.

Presso la Direzione e le diverse Agenzie sono ostensibili le tariffe dei premi applicate ai vari territori, ed i signori soci potranno avere gli schiarimenti occorribili per stipulare e rinnovare il loro contratto.

Per il Consiglio d'Amministrazione

LITTA MODIGNANI nob. ALFONSO presidente

Il Direttore MASSARA cav. FEDELE.

**RIGENERATORE UNIVERSALE**

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfessionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Corone Americano.



Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

**CERONE AMERICANO**

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Una tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIR Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

**CHI NON VEDE NON CREDE**

l'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di quante, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si occupano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la galvezza, la freschezza dei loro colori inalterabili assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparsa nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quel sudiciume di fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzione.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Posticcola e Mercatovecchio, dove si trova anche il premiato Ranno per la pulitura delle rigeneratore e ottomani.

DOMENICO BERTACCINI

**AI MM. RR. PARROCI**  
Nella Tipografia del Patronato a S. Spirito in Udine si eseguiscono Vignetti per la Commissione Pasquale adornati di bei emblemi e frangi nuovissimi, al prezzo di cent. 35 per copie 100, in carta comune colorata.  
Prezzo di cento copie in carta greva colorata e lucidata cent. 50.

**PASTIGLIE DEVOT**  
a base di Bronzia.

Le sole prescritte dal più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce irritazioni della laringe e dei bronchi.  
Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Costantini 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.